OMICIDIO REA: IL GIORNO DELL'AMICA IMMA, MELANIA LE DISSE: "SO QUALCOSA DI BRUTTO"

1 Settembre 2011

TERAMO – Potrebbe essere il personaggio capace di dare una svolta nel caso dell'omicidio di Melania Rea. Si tratta di Rosa Immacolata, o Imma, come la chiamava la sua amica del cuore, uccisa lo scorso 18 aprile, che oggi è attesa davanti ai magistrati di Teramo.

È nella frase "Imma, ti devo dire qualcosa di brutto" che Melania le disse al telefono il 16 aprile, due giorni prima di essere uccisa, che i magistrati scaveranno per trovare finalmente il movente che avrebbe spinto il marito di Melania, Salvatore Parolisi, a massacrarla nel bosco di Ripe di Civitella (Teramo).

Con la testimonianza di Imma potrebbe finalmente chiarirsi se il movente è passionale, come ipotizzato inizialmente dai magistrati ascolani, oppure legato alle relazioni che il caporalmaggiore aveva all'interno della caserma di Ascoli, come supposto dal gip di Teramo. O infine, legato al "tesoretto" di 100 mila euro che Parolisi custodiva in banca.

Insieme a Imma, i pm di Teramo Greta Aloiosi e Davide Rosati, ascolteranno anche un'altra amica di Melania, Valentina, che rivelò ai magistrati la relazione extraconiugale di Parolisi con Ludovica, che le era stata riferita proprio dalla vittima.

Il caporalmaggiore, secondo intercettazioni contenute nei fascicoli investigativi, contattò la giovane invitandola a ritrattare.

Intanto per Salvatore, in carcere ormai da 44 giorni, si avvicina il ricorso in Cassazione contro il rigetto dell'istanza di scarcerazione del Tribunale del Riesame dell'Aquila, che gli avvocati difensori Valter Biscotti e Nicodemo Gentile presenteranno tra oggi e domani.

ARTICOLI CORRELATI:

MESSAGGI D'AMORE E DI CONDANNA A PAROLISI SUL WEB

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli